

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

TRENTO - MULTISALA MODENA

Tel. 0461 261819 - www.cineworldtrento.it

MER 27/9 18,15 Tilipirche (Sic@Sic) di Francesco Piras

God Is a Woman di Andrés Peyrot

20,45 De l'amour perdu (Sic@Sic) di Lorenzo Quaglini

The Vourdalak di Adrien Beau

ROVERETO - MULTISALA SUPERCINEMA

Tel. 0464 421216

info@supercinemarovereto.it - www.supercinemarovereto.it

GIO 5/10 18,00 It Isn't So (Sic@Sic) di Fabrizio Paterniti Martello

About Last Year di Dunja Lavecchia, Beatrice Surano,
Morena Terranova - *Le registre saranno presenti in sala*

21,00 La linea del terminatore (Sic@Sic)
di Gabriele Biasi

Sky Peals di Moin Hussain

MEZZOLOMBARDO - CINEMA SAN PIETRO

Tel. 0461 420788

info@trentinospettacoli.it - www.trentinospettacoli.it

VEN 13/10 21,00 Pinoquo (Sic@Sic) di Federico Demattè

Vermin di Sébastien Vaniček

LAVIS - AUDITORIUM COMUNALE

Tel. 0461 242592 - astracinema_libero.it@send.mailvox.it

www.nuovoastroa.incooperazione.it

MER 18/10 20,30 Foto di gruppo (Sic@Sic) di Tommaso Frangini

Love Is a Gun di Lee Hong-Chi

BORGIO VALSUGANA - CENTRO SCOLASTICO

Tel. 0461 420788

info@trentinospettacoli.it - www.trentinospettacoli.it

MER 25/10 20,30 Incontro di notte (Sic@Sic) di Liliana Cavani

Hoard di Luna Carmoon

Info: Fice Tre Venezie - tel. 049 8753141 - agis3ve@agistriveneto.it - www.agistriveneto.it

INGRESSO GRATUITO FINO
AD ESAURIMENTO DEI POSTI
È consigliata la prenotazione

Si ringrazia

CINECITTÀ



PROVINCIA
AUTONOMA DI
TRENTO



fice

LE GIORNATE DELLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

EDIZIONE 2023

I film della settimana
internazionale della critica

sic

38
settimana
internazionale
della critica
Venezia 30,08 - 09,09,23

sncci
triveneto

@agis.trevenezie

www.agistriveneto.it

Borgo Valsugana | Lavis |
Mezzolombardo | Rovereto | Trento

Iniziativa realizzata dalla Fice Tre Venezie con il contributo e il patrocinio della Provincia autonoma di Trento, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige

I FILM DI VENEZIA 80 NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Assessorato all'istruzione, università e cultura

Provincia autonoma di Trento

Dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, giunta alla sua 80ma edizione, arriva in Provincia di Trento una selezione dei film presentati nella Sezione Settimana Internazionale della Critica – SIC – Sezione autonoma a cura del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e nelle altre Sezioni ufficiali.

L'iniziativa, realizzata da AGIS-ANEC Sezione Interregionale delle Tre Venezie, in collaborazione con la FICE Tre Venezie, si arricchisce quest'anno aumentando il numero delle serate

di cinema che saranno in tutto 9: a Trento, Borgo Valsugana, Mezzolombardo, Lavis, Rovereto.

È un appuntamento di grande rilevanza che rientra nella ricca programmazione di cinema d'autore che la Provincia autonoma di Trento sostiene con uno sguardo al pubblico che richiede sempre di più un prodotto di qualità e che ha ripreso a frequentare le sale cinematografiche con continuità.

Siamo certi che il pubblico risponderà con entusiasmo anche quest'anno e auspichiamo la migliore riuscita per questa rassegna.

UNA QUESTIONE DI SGUARDO

Beatrice Fiorentino

Delegata Generale 38. Settimana Internazionale della Critica

Cos'è il cinema oggi? È ciò che è sempre stato e ancora sarà: una finestra sul mondo, indispensabile occasione di (ri)lettura e racconto, opportunità per esprimere un punto di vista. È sempre, comunque, una questione di sguardo.

Insieme al comitato di selezione (Enrico Azzano, Chiara Borroni, Ilaria Feole e Federico Pedroni), la 38. edizione della Settimana Internazionale della Critica si compone di occhi insoliti, onnivori, avventurosi, accomunati dal rischio e dall'urgenza di affermarsi e affermare attraverso una propria visione sullo stato delle cose.

La SIC offrirà i suoi 7+2 esordi scelti tra oltre cinquemando titoli arrivati da ogni angolo del mondo. È imponente la presenza femminile e delle "nuove" e diverse forme di narrazione

non-fiction, ma rimane massiccia anche quella delle fiction, con tanto cinema di genere.

Attingendo dal reale, per approdare a visioni autentiche e originali, intime e corali, si hanno sguardi decolonizzati, narrazioni ufficiali rivisitate, traumi sopiti che riemergono. Senza trascurare la dimensione ontologica dell'immagine grazie a un uso creativo del digitale, del deep fake o l'adozione del formato verticale a bassa definizione.

Sono film che raccontano storie "per tutti", calati nel presente, che non smarriscono il piacere per l'intrattenimento, ma non temono di affrontare la sfida di una provocazione. L'atto della visione non è mai stato così politico.

CINEMA E FATTORI DI TENDENZA

Giuliana Fantoni - Presidente FICE Tre Venezie

Mi viene chiesto spesso come sta il cinema, se si è ripreso, se è guarito. Non è facile rispondere a questa domanda perché dietro alle oscillazioni dei dati, ultimamente positivi, trovo incognite e complesse le leve che accendono l'interesse del pubblico. Leve sempre più spesso esterne al cinema, poco legate ai contenuti e più condizionate da fattori di contesto. Le opere hanno una vita mediatica che precede e accompagna la loro vita in sala e, oltre a determinarne il successo, condiziona la percezione nel pubblico. L'impressione è che la genuina voglia di andare al cinema per il gusto di vedere il film atteso si sia un po' persa, soppiantata da fattori di tendenza.

Il fenomeno *Barbie*, che dovremmo studiare, ha dimostrato quanto fosse essenziale, quasi più della visione del film, recarsi al cinema in *outfit* rosa documentando il rito con una bella galleria di foto da postare su tik tok e instagram.

E proprio il fenomeno *Barbie* mi ha fatto pensare a che grandi potenzialità avrebbe il cinema, soprattutto rispetto ai giovani, se riuscisse a

intercettare il bisogno che hanno le persone di narrare se stessi, di creare la propria identità social. Se accanto ai vari aspetti della vita che mettono in vetrina, ci fosse anche la fierezza di essere spettatori, con i propri gusti cinematografici, un loro senso critico e la curiosità verso le opere, il cinema sarebbe sarebbe *cool*, si creerebbe una frequenza in sala e chissà, magari vedremmo meno video di *squat* e *tutorial* di trucco e più commenti ai film.

Chissà. Nel frattempo, mentre cerchiamo la ricetta per essere *cool*, noi che crediamo nel valore dei film e ne difendiamo la pluralità di sguardi, è importante che portiamo in sala opere preziose come quelle che fanno parte della Settimana della Critica, accompagnando il pubblico nella lettura di film meno convenzionali. Sono felice che quest'anno la circuitazione della SIC confermi la Provincia di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rivolgendosi a nuove comunità di cinefili che sapranno apprezzare quest'offerta e la sua originalità.

ABOUT LAST YEAR

di *Dunja Lavecchia, Beatrice Surano, Morena Terranova*

Italia, 80'

Periferia di Torino. Celeste, Giorgia e Letizia, tra i 20 e i 27 anni, sono unite da una consapevolezza: in quanto donne cisgender, sono ospiti nel mondo del ballroom, fenomeno nato a New York nella comunità LGBT latina e afro-americana, oggi presente e radicato anche in Italia. Qui hanno trovato uno spazio in cui essere padrone del proprio corpo al riparo da giudizi, pregiudizi o provocazioni. Le tre stanno per iniziare un viaggio che le porterà ad affrontare importanti scelte.

GOD IS A WOMAN / DIEU EST UNE FEMME

Film di apertura - Fuori concorso

di *Andrés Peyrot*

Francia, Svizzera, Panama, 87'

v.o. sottotitolato in italiano

Nel 1975, il regista francese premio Oscar Pierre-Dominique Gaisseau approda a Panama per girare un documentario sul popolo Kuna, per cui le donne sono sacre. Gaisseau, sua moglie e la figliuola Akiko vivono assieme ai Kuna per oltre un anno, ma il progetto ben presto esaurisce i fondi e una banca finisce per confiscare le bobine. Cinquant'anni dopo, i Kuna stanno ancora aspettando il "loro" film, ormai divenuto leggenda e tramandato oralmente dagli anziani alle nuove generazioni. Finché un giorno, una copia nascosta viene scoperta a Parigi...

HOARD

di *Luna Carmoon*

Regno Unito, 126'

v.o. sottotitolato in italiano

1984: C'è una discarica nel nostro salotto. Il mondo di Madre e di Maria è una serie di brividi lungo la schiena, ogni giorno è Natale nel loro piccolo nidus d'amore.

1994: Lui me la riconsegnò, il peso sarebbe arrivato a ondate. È l'ultimo giorno di scuola di Maria. Al suo rientro a casa, in cima alle scale, due piedi scalzi ad attenderla. Un uomo alto, dall'aspetto insolito, uno sconosciuto che ha l'odore familiare di un trauma, un dolore d'infanzia, una duplicità di deliberate provocazioni – Michael.

LOVE IS A GUN / AI SHI YI BA QIANG 愛是一把槍

di *Lee Hong-Chi*

Hong Kong, Taiwan, 81'

v.o. sottotitolato in italiano

Appena uscito di prigione, Sweet Potato si accontenta del suo piccolo lavoro sul lungomare, vivendo dei magri incassi e ignorando i commenti di chi gli suggerisce di lasciar perdere. Viene però trascinato nel vortice del passato quando il vecchio "boss" (che non ha mai visto di persona), la madre (che che lo costringe a farsi carico tutti i suoi debiti) e infine l'amico Maozi ricompaiono nella sua vita. Uno dopo l'altro si impadroniscono con forza del suo presente cancellando ogni speranza per il futuro.

MALQUERIDAS

Film vincitore 38ª edizione della SIC

di *Tana Gilbert*

Cile, Germania, 74'

v.o. sottotitolato in italiano

Sono donne. Sono madri. Sono detenute che stanno scontando lunghe pene in una prigione in Cile. I figli crescono lontano da loro, ma rimangono nei loro cuori. In prigione trovano l'affetto delle altre detenute che condividono la loro stessa esperienza. Il sostegno reciproco tra queste donne diventa una forma di resistenza ed emancipazione. Malqueridas ricostruisce le loro storie attraverso le immagini che loro stesse hanno girato dentro la prigione con i cellulari il cui uso è vietato, recuperando la memoria collettiva di una comunità dimenticata.

SKY PEALS

di *Moin Hussain*

Regno Unito, 91'

v.o. sottotitolato in italiano

Adam fa i turni di notte in una stazione di servizio autostradale e conduce una vita mediocre e solitaria quasi del tutto priva di contatti umani. Venuto a sapere che il padre, di cui aveva perso le tracce, è morto, Adam cerca con fatica di ricostruire l'immagine di un uomo che non ha mai veramente conosciuto e riesamina dettagli del suo passato che si sforza di comprendere. Quando scopre che il padre era convinto di non essere umano, Adam inizialmente respinge l'idea come ridicola. Tuttavia il dubbio lentamente si insinua, portando con sé una seria riflessione: se fosse la verità, cosa significherebbe questo per Adam?

THE VOURLAK / LE VOURLAK

di *Audrien Beau*

Francia, 90'

v.o. sottotitolato in italiano

"Figli miei!", intima Gorcha prima di accomiarsi, "attendete il mio ritorno per sei giorni. Trascorsi questi sei giorni, se non dovessi ritornare, recitate una preghiera in mia memoria, poiché vorrà dire che sono perito in battaglia... Ma se dovessi ricomparire – che Dio vi protegga! – passati i sei giorni, vi ingiungo di sbarrare la porta e negarmi l'ingresso, qualunque cosa io dica o faccia. Poiché per allora, altri non sarò che un Vourdalak, un dannato."

VERMIN / VERMINES

Film di chiusura - Fuori concorso

di *Sébastien Vaniche*

Francia, 103'

v.o. sottotitolato in italiano

A seguito di un'invasione di ragni velenosi, gli abitanti di una palazzina di periferia dovranno imparare a lottare per la propria sopravvivenza.